

Umberto Marra, via Peri 17,
Alessandra Giezendanner, via Fontana 20,
Gianrico Corti, via Besso 25,
Mario Borradori, via Motta 34,
Paolo Sanvido, via Moncucco 13,

Lugano, il 6 Luglio 2001

Lodevole
**MUNICIPIO DELLA CITTA'
DI LUGANO**
Palazzo Civico

6900 LUGANO

I N T E R R O G A Z I O N E

POSTA DI LUGANO: UN CONTINUO DISIMPEGNO DELLA REGIA FEDERALE CON ENNESIMI TAGLI DI POSTI DI LAVORO IN CITTA'

On. Signor Sindaco,
On. Signori Municipali,

Ci permettiamo sottoporre alla vostra attenzione alcuni quesiti sotto forma di interrogazione a seguito delle notizie preoccupanti relative alla soppressione di posti di lavoro in Città da parte della posta.

P R E M E S S E

- A) In data 22 gennaio di quest'anno i Consiglieri Comunali Umberto Marra, Paolo Sanvido, Alessandra Giezendanner e Mario Borradori hanno presentato un'interpellanza che chiedeva l'intervento del Municipio per evitare l'attuazione della prospettata riduzione di sportelli e servizi postali a Lugano.

L'interpellanza era motivata dalla: **"...preoccupazione, affinché sia mantenuta la qualità del servizio postale per i cittadini e per gli operatori finanziari della Città".** Inoltre i quattro interpellanti paventavano la riduzione dei servizi postali e degli effettivi sul territorio cittadino ricordando che: **"...si tratta di una tendenza che negli ultimi anni ha toccato da vicino la Città di Lugano, ed i posti di lavoro in Posta.""...la posta lettere di Lugano viene ormai trattata al 60% a Bellinzona e, vista la tendenza, la percentuale può addirittura aumentare al 100%..."**. Si finiva poi col dire che: **"...la rete vendita é ormai stata interamente trasferita da Lugano a Bellinzona e la Regione Pacchi a Manno"**. Senza poi contare che il servizio finanziario, trasferito in minima parte a Bellinzona, per il resto quasi interamente a Lucerna.

I recenti annunci e le decisioni aziendali della Posta confermano quanto temuto dagli interpellanti e se ce n'era ancora bisogno dimostrano, che le regie federali stanno attuando un piano sistematico di disimpegno verso la Città di Lugano. Attitudine questa che dovrebbe preoccupare anche il nostro Municipio.

- b) Rispondendo all'interpellanza il municipale Giuliano Bignasca sottolineava tra le altre cose che :**"...la visione dei quattro interpellanti é un po' catastrofica riguardo la problematica..."**, aggiungendo - in risposta alla richiesta degli interpellanti di coinvolgere la deputazione ticinese alle camere federali - che: **"...più che la deputazione ticinese alle camere che non può servire a questo proposito (e della quale ricordiamo lui stesso fa' parte), sia proprio il Municipio di Lugano l'organo che può fare maggiori pressioni..."**.
- c) Giovedì 28 giugno il personale del Centro Lettere di Lugano 3 Stazione è stato convocato ad una seduta dove tra le altre cose è stato informato che: **"da giugno 2002 una grossa fetta di posti di lavoro verrà trasferita da Lugano a Bellinzona e che solo una ristretta parte di questi posti di lavoro rimarrà a Lugano."** Questi cambiamenti causano al personale di Lugano problemi non solo di natura..."logistica", ma anche finanziaria e umana.

Alla luce di quanto sopra, ci permettiamo presentare le seguenti domande:

- 1) Dopo l'interpellanza del 22 Gennaio 2001 quali sono stati i passi intrapresi dal Municipio per verificare e cercare di tamponare le conseguenze dei previsti piani di ridimensionamento dell'POSTA con la conseguenza diretta della perdita di posti di lavoro in Città?
- 2) Il Municipio é ancora dell'avviso che esso sia l'organo che può fare maggiori pressioni sulla regia federale per salvaguardare i servizi ed i posti di lavoro in Città? Oppure non ritiene che sia giunto il momento di promuovere un'azione coordinata con Cantone Ticino e deputazione alle Camere Federali al fine di salvaguardare i posti di lavoro in Città?
- 3) Il 5 febbraio il municipale Giuliano Bignasca ha affermato che: **"...la Posta dal profilo economico sta introducendo la Banca Postale."** Il Municipio è dell'opinione che tale servizio potrebbe porre le proprie basi sul territorio della città di Lugano, 3a. piazza finanziaria in Svizzera? Se sì, non ritiene necessario adoperarsi attivamente al fine di favorire l'insediamento e lo sviluppo della prevista Banca Posta sul suo territorio creando nuove opportunità d'impiego e nuovi posti di lavoro?

Con stima,

Umberto Marra, Alessandra Giezendanner, Gianrico Corti, Mario Borradori, Paolo Sanvido

